

Confronto AnciSicilia-Commissione parlamentare sulle Questioni regionali

# Autonomia speciale siciliana: avviare attuazione controllata



“Ci troviamo a fare i conti non solo con un appesantimento normativo che appare superato e non attinente ai tempi, ma anche con un’Autonomia speciale che troppo spesso si trasforma in una muraglia cinese, limitando pericolosamente lo sviluppo della nostra Regione”. Lo ha detto Leoluca Orlando, presidente dell’AnciSicilia, che a Roma è stato ascoltato dalla Commissione parlamentare per le Questioni regionali, nell’ambito dell’indagine conoscitiva sulle problematiche connesse alle regioni a Statuto Speciale.

“Se non si trovano delle soluzioni immediate – ha spiegato Orlando – si rischia di aumentare il gap infrastrutturale tra la Sicilia e il resto d’Italia. Basti pensare che la nostra regione non ha una legge sull’acqua, che il sistema dei rifiuti è in pieno marasma poiché la legge del 2010 non è più in vigore e che non sono mai state avviate le riforme di livello del sistema locale, creando il paradosso che vede città come Palermo, Messina e Catania definite abusivamente ‘Città metropolitane’. Per quanto riguarda, poi, la situazione finanziaria ed economica, ancora una volta la specialità chiude in prigione le prospettive di sviluppo, tenuto conto che, solo per fare un esempio, la legge del 2009 sul Federalismo fiscale non ha ancora trovato applicazione”.

“L’attuazione dell’Autonomia spe-

ciale – ha continuato il presidente AnciSicilia – dovrebbe, quindi, trovare un meccanismo che metta al riparo la specialità e al tempo stesso eviti che essa venga considerata responsabile di tutti i mali. Io credo che la Commissione paritetica Stato-Regione non funzioni

assolutamente e che si sia trasformata in un luogo deputato a sistemare soggetti meritevoli di qualche riconoscimento per meriti pregressi nell’attività di controllo, ma che di fatto non curi gli interessi, così come dovrebbe, del popolo siciliano. Ritengo, altresì, im-

## Per il presidente Orlando è necessario iniziare un’operazione verità sul tema

portante l’attenzione e il lavoro di questa commissione purché si avvii una vera e propria ‘operazione verità’ che non cada nella trappola di un dibattito sterile fra chi è a favore o contro lo statuto speciale”.

“In concreto, - ha aggiunto Leoluca Orlando - considerando e analizzando tutte le norme ormai obsolete, ritengo che si potrebbe avviare un meccanismo di attuazione controllata della speciale Autonomia, prevedendo anche il recepimento automatico della normativa nazionale nel caso in cui la Regione non legiferi in materia”.

“L’AnciSicilia – ha concluso il presidente dell’Associazione dei comuni siciliani – nei giorni scorsi ha preso parte, a Palazzo Chigi, a un incontro col Governo nazionale per uscire dalla criticità del sistema dell’Autonomia. In quella sede abbiamo rappresentato l’emergenza istituzionale che aggrava ulteriormente i problemi esistenti nel territorio e che rischia di bloccare qualsiasi attività produttiva nella nostra Regione”.



Tutto bloccato sul fronte della gestione delle risorse idriche

## Mancata applicazione della legge del 2009 sul Federalismo fiscale

## Convegno in programma il prossimo 30 giugno a Palermo Agenzia delle Entrate, GdF e Comuni per porre un freno all’evasione fiscale

L’Agenzia delle Entrate (Direzione regionale della Sicilia) in collaborazione con AnciSicilia, Ifel, Anci, Guardia di Finanza (Comando regionale della Sicilia) e Comune di Palermo, organizza un convegno dal titolo “La collaborazione tra Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza e Comuni siciliani nella lotta all’evasione fiscale” che si svolgerà martedì 30 giugno 2015, a partire dalle ore 15 a Palermo presso la Sala Convegni della Galleria d’Arte Moderna (via Sant’Anna, 21).

L’iniziativa nasce per rendere più efficace la parteci-

pazione dei Comuni siciliani al recupero dell’evasione dei tributi erariali e per semplificare le procedure migliori di accertamento e di verifica dei tributi e assicurare strumenti e contenuti a cura dell’Agenzia delle entrate e dell’Anci con il supporto di Ifel e della Guardia di Finanza.

Il convegno servirà a indirizzare i Comuni verso le procedure migliori di accertamento e di verifica dei tributi per individuare adeguate strategie di contrasto all’evasione fiscale. Saranno presenti, fra gli altri, Leoluca Orlando, presidente di Anci-

Sicilia, Antonio Gentile, direttore regionale dell’Agenzia delle Entrate, Ignazio Gibilaro, generale divisione Guardia di Finanza, Luciano Abbonato, assessore al Bilancio e Risorse finanziarie, Comune di Palermo, Maria Antonietta Lucchese e Stefano Compagno, Ufficio accertamento Agenzia delle Entrate, Pierpaolo Manno, tenente colonnello Guardia di Finanza e Pierciro Galeone, direttore Ifel.

La partecipazione è a numero chiuso ed è necessario iscriversi, entro il 22 giugno 2015, utilizzando il link: [www.anci.sicilia.it/iscrizioni](http://www.anci.sicilia.it/iscrizioni).

## Conferenza a Catania con Anci, Ministero e Comune Promuovere la mobilità sostenibile e rendere le nostre città più vivibili

Il 19 e 20 giugno a Catania (Centro fieristico “Le Ciminiere” di piazzale Asia), si svolgerà la Conferenza nazionale sulla mobilità sostenibile, promossa da Anci, ministero dell’Ambiente e Comune di Catania.

Saranno due giornate istituzionali importanti per discutere a tutto campo di come trasformare le nostre città attraverso un nuovo modello di mobilità per renderle più vivibili e competitive. I dibattiti sono strutturati su quattro sessioni: Città e tecnologie; Vivere bene in città, qualità dei servizi e salute; La valutazione delle politiche per la mobilità; Le risorse per le città.

“Mobilità e strategie per lo sviluppo di una città sostenibile” è il tema centrale della conferenza, che riprende le priorità identificate agli Stati generali della Mobilità nuova (Bologna, aprile 2015): un pro-

## Accordo AnciSicilia-Ita Incoming buyers per l’agrobusiness

L’appuntamento con l’eccellenza gastronomica e il rilancio dell’economia con le carte vincenti della nostra Isola ripartono da Palermo e Catania e lo scenario che si prospetta è di carattere internazionale, con la partecipazione di Paesi e buyers stranieri e di decine di importatori del Made in Sicily.

AnciSicilia e Ice-Agenzia per la promozione all’estero e l’internazionalizzazione delle imprese, hanno organizzato per il settore agroalimentare, dopo un accordo stipulato nei mesi scorsi, da oggi al 19 giugno tra Palermo e Catania, un incoming di operatori economici provenienti da Austria, Svizzera, Ungheria, Polonia, Svezia, Regno Unito, Francia, Germania, Belgio, Usa e Giappone. Centinaia di produttori e imprenditori del settore che hanno già avviato gli incontri B2B nella prestigiosa sede di Villa Niscemi a Palermo avranno l’opportunità di incontrare operatori e commercianti italiani ed esteri anche a Catania il 19 giugno.

L’iniziativa si inserisce nell’ambito del Piano export Sud per favorire l’internazionalizzazione delle Pmi con sede in una delle Regioni obiettivo “Convergenza”. Oltre 250 le aziende isolate che hanno aderito al bando AnciSicilia-Ice e, dopo aver superato la selezione, sono pronte a valorizzare le produzioni agroalimentari locali.

Inoltre, si è svolto il convegno dal titolo “La Sicilia piattaforma del benessere mediterraneo” che ha visto, fra gli altri, la partecipazione del ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, Maurizio Martina, del sottosegretario di Stato del Ministero dello Sviluppo economico, Simona Vicari, del presidente dell’AnciSicilia, Leoluca Orlando, e dell’assessore regionale all’Agricoltura, Nino Caleca. I lavori sono stati coordinati da Giovanni Pepi, condirettore responsabile del Giornale di Sicilia. Sono intervenuti: Roberto Lovato, dirigente Ufficio Agroalimentare dell’Ice, Alberto Versace, direttore generale del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica, Nino Salerno, vice presidente Confindustria Sicilia, Giovanni Tumbiolo, presidente del distretto Siciliano della Pesca, Giuseppe Piscopo, direttore Legacoop Agroalimentare, Salvatore Martorana, presidente del comitato AnciSicilia per Expo e Paolo Amenta, vice presidente AnciSicilia con delega allo Sviluppo economico.



“Le Ciminiere” di Catania